

Data:
sabato 18.10.2014

LA NAZIONE
LUCCA

Estratto da Pagina:
4

I NODI DELLA MOBILITA'

LE TESI OPPOSTE
A UNA SETTIMANA DALLA CONCLUSIONE
DELL'INCHIESTA PUBBLICA SI GUARDA
IN DIREZIONI DIAMETRALMENTE OPPOSTE

Progetto Anas: duro scontro tra comitati Chi dice stop e chi chiede di andare avanti

Intanto stamani il presidente della Provincia illustrerà la sua posizione politica

ASSI VIARI, ovvero comitati contro. Ormai la frattura è nota e apparentemente insanabile. Da una parte ci sono i contrari al progetto senza se e senza ma, dall'altra chi si riconosce nel coordinamento dei Comitati «StosulSerchio». Intanto per questa mattina il presidente della Provincia, Stefano Baccelli, ha convocato i cronisti alle 11 a Palazzo Ducale per illustrare il suo pensiero sul progetto del nuovo sistema tangenziale della Piana di Lucca progettato da Anas a una settimana dalla conclusione dell'«inchiesta pubblica» promossa proprio dall'amministrazione provinciale.

IL COMITATO contro gli assi viari torna alla carica ribadendo la totale opposizione. «Per quale scopo è stato imbastito un confronto pubblico se poi si mandano al macero i risultati emersi? A cosa serve che i garanti si siano espressi consigliando caldamente una riprogettazione globale se poi si vuole andare avanti comunque con quello che c'è? Prima del confronto — dicono al comitato — la politica locale puntava sugli assi viari, anche se quello che è sempre interessato è solo sull'asse nord-sud, cercando di camuffare l'esistenza di dati a sostegno dell'opera per creare un'infrastruttura di cui solo la Garfagnana poteva beneficiarne. Adesso che il bluff è stato scoperto si continua come se niente fosse a promuove-

re un tracciato che servirà solo per il 3,6 per cento del traffico di attraversamento».

«**RICORDIAMO** che la Provincia è chiamata a svolgere un ruolo di garanzia con la valutazione di impatto ambientale, molto importante per il futuro della Piana. Questa funzione di garanzia, che richiede per definizione terzietà ed oggettività — aggiungono al Comitato — è venuta meno a seguito delle recenti esternazioni del presidente Baccelli il quale non vuole perdere l'occasione di realizzare l'opera, facendo correre al territorio tutti i rischi connessi ed accuratamente documentati da tecnici che non hanno interessi in conflitto con l'opera da realizzare».

OPPOSTA la posizione del coordinamento dei comitati «StosulSerchio». «Il processo partecipativo ha consentito agli esperti designati dalla Provincia, dai Comuni di Capannori e Lucca e dai comitati cittadini di redigere tre relazioni contenenti una serie di considerazioni analitiche dalle quali sono emerse le problematiche e criticità contenute nel progetto redatto dall'Anas. Tutti gli esperti — spiega Silvano Papini a nome del coordinamento — concordano sulla necessità di realizzare una nuova viabilità a sostegno delle merci e delle persone. Dalle relazioni emerge anche la necessità

di realizzare modifiche al sistema tangenziale proposto, per risolvere in modo ottimale le problematiche del traffico passeggeri e merci e considerare le esigenze del territorio».

IL COORDINAMENTO «StosulSerchio» ha condiviso le relazioni emerse dall'inchiesta pubblica che hanno riconosciuto la necessità di una diversa e nuova rete stradale che tenga conto dell'intero sistema viario sia questo nord-sud che est-ovest, suggerendo di accelerare la risoluzione dei problemi emersi durante l'inchiesta pubblica stessa. Sollecita — conclude Papini — la realizzazione di quei tratti di strade suburbane, senza le quali, si indebolirebbe anche la costruzione del nuovo ponte di Monte San Quirico, che ribadiamo indispensabile e invitiamo i quattro sindaci e il presidente della Provincia a creare un tavolo di lavoro permanente per trovare una unità di programmazione progettuale in tempi brevi».

TENSIONI DATATE

Lo strappo fra le varie anime della pianura lucchese era emerso da molto tempo



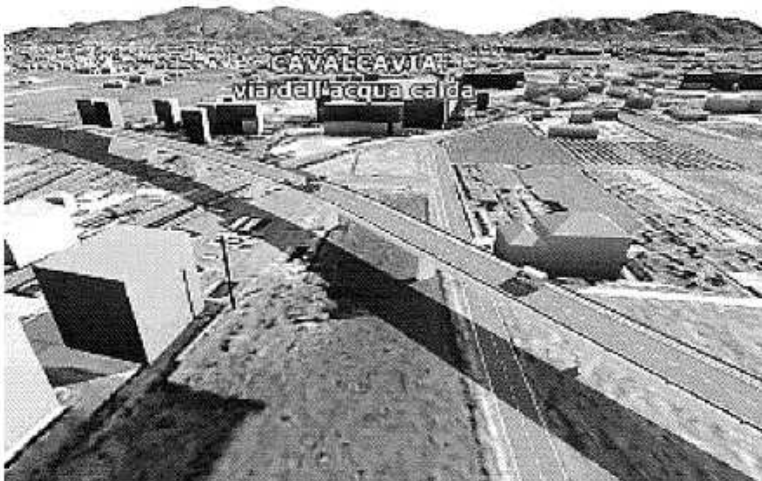
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
sabato 18.10.2014

LA NAZIONE LUCCA

Estratto da Pagina:

4



ATTESA

Sono passati sette giorni dall'incontro nella sala Tobino. Questa mattina il presidente Baccelli darà la sua linea sul progetto dei nuovi assi viari per la pianura lucchese

I NUMERI

Il costo totale

IL PROGETTO iniziale indica un totale di 269.559.487 euro con la cifra maggiore per l'asse ovest-est da Lucca est al nuovo ospedale San Luca



Da nord a sud

QUESTO asse parte da S. Pietro a Vico e arriva ad Antraccoli, è lungo 5.100 metri con una carreggiata larga 10 metri e mezzo

Da ovest ad est

L'ASSE inizia dall'intersezione di Antraccoli e arriva al nuovo ospedale con un costo stimato in sette milioni di euro

Il dubbio

L'EVENTUALE sottopasso dell'acquedotto del Nottolini comporterebbe una spesa stimata in 22.132.707 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.